

## Marsciano, il 'laboratorio' va Domande e risposte sulla crisi

**DOPO** l'Osservatorio ufficiale sull'andamento dell'economia locale, ecco un'altra iniziativa a Marsciano per riflettere sugli effetti perversi della globalizzazione «selvaggia». Quali sono gli effetti della crisi sull'economia e sulla società? Quali le risposte dall'Europa, dall'Umbria, dal territorio? Ecco le domande cui si cercherà di rispondere grazie all'incontro pubblico «Noi e la crisi», promosso dal Pd locale per martedì 7, alle 20,45 nella Sala Capitini del Comune.

Interverranno Catuscia Marini, deputato europeo dell'ex Quercia, Luigi Rossetti, dirigente della Regione Umbria, e Alfio Todini, candidato a sindaco di Marsciano.

Prevista anche la partecipazione dell'attuale primo cittadino Gianfranco Chiacchieroni, di Stefano Massoli (candidato Pd alla Provincia di Perugia) e di rappresentanti di categoria e di organizzazioni sindacali.

Il coordinamento del «meeting» è stato affidato alla segretaria comunale del Pd, Valentina Bonomi.



## ASSISI

# Pasqua, l'agenda dei lavori

*Pronta solo per il Venerdì Santo la piazza del Duomo*

**L**A SETTIMANA santa, nel segno della 'resurrezione' anche del turismo di Assisi, si apre con speranze, opere a mezza via, altre auspicate, iniziative che potrebbero dischiudersi con interessanti novità.

C'era l'auspicio che, per Pasqua, potesse essere completata la pavimentazione della piazza antistante la cattedrale di san Rufino (nella foto), per presentarla al meglio ai visitatori e anche per consentire il regolare svolgimento di alcune cerimonie. Invece c'è ancora da lavorare: fra maltempo, imprevisti e ritrovamenti (compresi alcune tombe antiche) non si è riusciti a mettere la parola fine al cantiere, con il Duomo accessibile solo attraverso uno stretto corridoio. Così questa mattina, la processione delle Palme, guidata dal vescovo Domenico Sorrentino, di fatto si fermerà sulla soglia del sagrato; tuttavia entro marte-

di dovrebbe concludersi la pavimentazione della 'corsia' centrale della piazza così da consentire lo svolgimento delle processioni del Venerdì santo con il minimo dei disagi.

Ma ci sono anche richieste per nuovi lavori nel settore dei beni culturali. «L'affresco sulla facciata della Confraternita di S. Francesco, attigua al palazzo Fiumi-Roncagli, che si affaccia su piazzetta Garibaldi, ormai è quasi completamente degradato — dice la Mongolfiera —. Un intervento di restauro oltremodo celere lo salverà dalla completa rovina». «Il restauro degli affreschi di facciata sarebbe un contributo alla tutela del patrimonio artistico della città — aggiunge il Movimento di Franco Matarangolo —. Quest'opera d'arte di notevole pregio va salvata e la Mongolfiera si farà promotrice di una raccolta di fondi». Infine una novità sul piano dei colle-

gamenti, in particolare quello fra Roma e Assisi. Sono 50 i soci dei Lions Club di Roma che oggi parteciperanno al primo viaggio del «Treno dell'amicizia» con partenza dalla Stazione della Città del Vaticano e arrivo in quella di Assisi-Santa Maria degli Angeli. Si tratta di una iniziativa particolare e che potrebbe avere un seguito: il convoglio è organizzato dai Lions, affittando la rete ferroviaria delle Ferrovie dello Stato e utilizzando un treno di una società privata. La delegazione capitolina, guidata dal dottor Vincenzo Fragolino, presidente del Lions Club di Roma Pantheon organizzatore dello speciale convoglio, giungerà alle 10,30 e sarà accolta dal sindaco Claudio Ricci e dall'ingegner Lorenzo Neri, presidente del Lions Club di Assisi.

**SEGUIRA'** un incontro nella Sala della Conciliazione del Palazzo comunale, con lo scambio dei doni e poi, nella basilica di san Francesco, è prevista la Santa Messa e la benedizione dei rami d'ulivo.

Maurizio Baglioni

### DEREGULATION Singolare iniziativa dei Lions club sull'asse Roma-Assisi Scalo e treno in affitto

### CAPITANO L'ingegner Aldo Franchi erede della dinastia industriale



## BASTIA IL RAPPRESENTANTE DELLA FAMIGLIA D'IMPREDITORI PREME SUL COMUNE

# «Perché il dossier Franchi langue?»

**TUTTI** i nodi vengono al pettine. La vicenda del Piano Franchi è un esempio emblematico, che dimostra la difficoltà di concretizzare le intenzioni più volte manifestate dagli amministratori pubblici per facilitare il trasferimento delle «Industrie meccaniche Franchi» dal centro urbano in un'area già identificata nelle campagne di Ospedalichio. Il percorso della 'delocalizzazione' è al momento bloccato dalla mancata adozione del Piano urbanistico per la trasformazione dell'attuale sito industriale, a ridosso del centro storico, in un'area residenziale e commerciale. A richiamare gli impegni del sindaco Lombardi e della Giunta è l'ingegnere Aldo Franchi (nella foto), a nome della famiglia di imprenditori, che intervie-

ne per chiedere l'approvazione del Piano attuativo misto all'amministrazione comunale prima delle elezioni di giugno. Se si dovesse rinviare ancora una volta, annuncia Franchi, il rischio immediato sarebbe il futuro dell'azienda e, quindi, un serio pericolo per l'occupazione (oggi sono un centinaio i dipendenti delle officine). L'imprenditore ricorda che il Master Plan presentato al pubblico i primi di marzo, sgomberando i dubbi residui, «ha sancito l'assoluta compatibilità del Piano Franchi». Il progetto redatto dall'urbanista Manuel Salgado, con le modifiche e gli aggiornamenti richie-

sti, è recepito anche nelle analisi e nei piani del Comune e quindi non si capisce la necessità di un rinvio al prossimo quinquennio amministrativo. Lo scorso gennaio il Consiglio comunale a larghissima maggioranza ha approvato

### BOCCE FERME La mancata adozione del Piano urbanistico per 'delocalizzare' le Officine meccaniche

la variante per l'ex Pic, insistente nella stessa area urbana, per venire incontro ad intese che altrimenti sarebbero decadute. Ora è la Franchi che chiede trattamento analogo in questo caso per motivi di necessità ed urgenza, e sollecita l'amministrazione comunale a decidere entro aprile, evitando l'ennesimo rinvio.

m.s.

## TODI

# Vetrina«Vinality» Stefano Todini parla delle novità

**ANCHE** la Cantina Franco Todini partecipa al «Vinality», l'evento più importante per gli appassionati del vino, e lo fa presentando due nuovi «blend Igt», il Relais Bianco (Grechetto di Todi e Riesling) e il Relais Rosso (Sangiovese e 'Petit Verdeaux').

Le nuove etichette, che saranno prodotte in una «special edition», arrivano in un momento significativo per l'azienda umbra, di proprietà dell'imprenditore Stefano Todini, che nel 2008 ha fatto registrare un aumento delle vendite del 18% pari ad un +9% del fatturato. «Siamo orgogliosi di essere ancora presenti al Vinality — afferma Stefano Todini — soprattutto perché diamo l'opportunità di degustare in anteprima due nuovi vini che lanceremo sul mercato quest'anno.

L'apertura della nuova Cantina ci ha permesso di diventare un'importante realtà del settore in Umbria».

«In un'ottica di promozione del territorio — prosegue Todini — ci siamo impegnati in significative iniziative associative: con l'associazione Progres-Produttori Associati Vino Grechetto di Todi abbiamo realizzato un importante piano promozionale finalizzato alla conoscenza del Grechetto di Todi, del prodotto e della sua terra».

«**ADESSO** la sfida è quella di continuare nello sviluppo di sinergie e anche per questo motivo abbiamo voluto creare un nuovo prodotto, un 'blend' che unisce ed esalta i sapori dei vitigni del territorio, il Grechetto di Todi e il Sangiovese appunto, con vitigni internazionali».